

**SCHEDA DI RILEVAZIONE PER SITO
DIDATTICA DELLA COSTITUZIONE**

Titolo del progetto

Una Costituzione... da favola

Abstract del progetto

(massimo 300 battute spazi compresi)

Alcune favole antiche di Fedro e di Esopo, diventano l'occasione per avvicinare i ragazzi, attraverso la pratica quotidiana della lettura dei testi narrativi, alle parole e ai principi che fanno della nostra Costituzione la vera Carta Fondativa della nostra società.

Ordine di scuola

- Primaria
- Secondaria di primo grado**
- Secondaria di Secondo grado

Nome della scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA TRE

Plesso

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO "M.G.VIDA"

Classi coinvolte

Classe 1^A

Anno scolastico

2017-2018

Insegnante referente

DANIELA STELLA BARDELLA

Parte della costituzione trattata

- Principi fondamentali**
- parte I – Diritti e doveri dei cittadini
- parte II – Ordinamento della Repubblica
- parte III – Il Governo
- parte IV – La Magistratura
- parte V – Le Regioni, le Province, i Comuni
- parte VI – Garanzie costituzionali
- parte VII – Disposizioni transitorie e finali

Con quale ambito formativo si è collegato il progetto

- Umanistico**
- Scientifico
- Espressivo

Obiettivi del progetto

(massimo 2000 battute spazi compresi)

Perché nasca e si sviluppi nei ragazzi una *sensibilità ai temi dei diritti* e un'attenzione a saper leggere in filigrana quelli che sono i temi e i principi della nostra Costituzione, anche nella pratica quotidiana della lettura dei testi narrativi, si propone un percorso attraverso le favole antiche di Esopo, Fedro, in grado di stimolare attraverso la discussione nel gruppo, la ricerca di riferimenti precisi alle parole della Costituzione.

Gli obiettivi del lavoro riguardano quindi anche la pratica quotidiana dell'insegnamento della letteratura, che può tenere il testo della Costituzione come sfondo a cui riferirsi costantemente, durante il percorso di esplorazione, con i ragazzi, dei testi narrativi in generale.

Descrizione del processo formativo

(massimo 4000 battute spazi compresi)

Ogni percorso di lettura, se di spessore e ricchezza adeguati, può dare origine a notevoli spunti di riflessione e ricerca, anche a partire da semplici parole, come, nel caso delle favole, dalla "parola-chiave" *re*.

"Le rane chiedono a Zeus un *re*..." La lettura della favola, con il suo tragico finale, lascia i ragazzi con l'amaro in bocca. La morale è esplicita...ma possibile che i due modelli proposti da Esopo siano solo due: un re inetto, ma che ti lascia in pace o un re forte, cruento, che ti fa del male?

Nasce subito una discussione tra i ragazzi: alcuni esprimono l'adesione alla morale della favola, altri faticano a rassegnarsi e ad accettarla... Tutti sono dispiaciuti per le rane. Si tratta ovviamente di una metafora.

Facciamo riferimenti storici alla realtà politica dell'antica Atene: la democrazia, la tirannia...

Qual è il messaggio di Esopo ai suoi concittadini? Potremmo accettarlo oggi?

La "parola-chiave" *re* ci porta alla definizione della nozione di **sovranità**.

Chiedo ai ragazzi a chi appartenga oggi la **sovranità**. Poche idee, molto confuse.

Ci aiuta la Costituzione, nello specifico l'articolo n.1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Lo leggiamo insieme...e la prospettiva cambia completamente. La parola *re* non è la sola ad avere a che fare con la **sovranità**.

La **sovranità** appartiene al popolo, non cala dall'alto, da un essere superiore, e il popolo la esercita attraverso il voto e il referendum.

L'attività si è svolta in classe, nell'arco di due moduli di lezione, attraverso le seguenti fasi:

- lettura e comprensione del testo della favola
- individuazione delle "parole-chiave"
- discussione
- riferimenti storici (libro di testo)
- lettura art. 1 della Costituzione.

Allegati

(video, fotografie, testi, e quant'altro è stato prodotto di rappresentativo del percorso)

1. Testo della favola "Le rane chiedono un re" di Fedro

Link

--

Contatti referente del progetto

Nome e Cognome	DANIELA STELLA BARDELLA
mail	daniela.bardella@gmail.com
telefono	339 5730929